

Verbale della riunione della Commissione Ricerca

24 Maggio 2018

Oggetto: attività di ricerca in attuazione delle raccomandazioni dell'Advisory Board riportate nella scheda di valutazione sulla ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza

Alle ore 15.00, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nella stanza della prof.ssa D'Alterio, si riunisce la Commissione Ricerca, nella sua nuova composizione. Alla presente riunione sono presenti i professori Elisa D'Alterio, Adriana Di Stefano, Antonio Las Casas, Mariagrazia Vagliasindi, Ignazio Zingales. Ha giustificato la propria assenza il prof. Giancarlo Antonio Ferro.

La prof.ssa D'Alterio, in qualità di delegata alla ricerca di Dipartimento e neopresidente della Commissione, prende la parola e illustra alcune proposte di attività da sottoporre all'attenzione della Commissione, delineando dapprima lo stato dell'arte alla luce delle indicazioni emerse nella scheda di valutazione dell'Advisory Board. L'attenzione è dedicata, in particolare, agli aspetti definiti dal Board quali "punti di debolezza". In particolare, sono considerate le seguenti criticità:

- assenza di coordinamento nella scelta delle linee di ricerca tra i vari settori disciplinari;
- non sufficiente attenzione ai temi di ricerca interdisciplinari, funzionali a costituire gruppi di ricerca competitivi anche per accedere a possibili canali di finanziamento a livello nazionale ed europeo.

In rapporto a tali punti di debolezza l'Advisory Board raccomanda:

- lo sviluppo di massa critica all'interno sia dei settori disciplinari, sia del Dipartimento, al fine di privilegiare tendenzialmente la ricerca di gruppo sulla ricerca individuale;
- l'individuazione di tematiche di ricerca interdisciplinari sia all'interno dell'ambito della scienza giuridica, sia in collegamento con ambiti extra-giuridici, funzionalmente all'obiettivo di conseguire più agevolmente finanziamenti nazionali ed internazionali, ma anche di ampliare e vivacizzare l'attività di ricerca inserendola in filoni fondamentali per il suo sviluppo futuro, approfittando delle necessità di molti campi della ricerca scientifica di dotarsi di strumenti di natura giuridica.

Più in generale, è raccomandato altresì di privilegiare una collocazione internazionale dei risultati della ricerca.

Esaminati tali punti della scheda di valutazione dell'Advisory Board e condividendo soprattutto l'esigenza di avviare stabilmente gruppi di ricerca interdisciplinare su alcuni filoni permanenti di studio, la Commissione individua e approva alcuni obiettivi da sviluppare nel breve periodo, in recepimento delle predette raccomandazioni. Prende altresì atto di alcune azioni poste in essere, strumentali al perseguimento di siffatti obiettivi. In particolare:

- sono individuate due macro-aree di ricerca interdisciplinare, corrispondenti ai temi, rispettivamente, dell'Ambiente e dello Sviluppo economico. Tali aree di ricerca coinvolgono più settori disciplinari. Nel primo caso, a titolo esemplificativo, i settori sono: civile, penale, amministrativo, costituzionale, internazionale-europeo, processuale civile e penale, storia del



diritto, filosofia del diritto, tributario; inoltre, la partecipazione è estesa anche a settori extra-giuridici, potendo coinvolgere la rete di studiosi costituitasi presso il Centro studi interdipartimentale "Territorio, Sviluppo e Ambiente". Nel secondo caso, sempre a titolo esemplificativo, i settori sono: commerciale-industriale, civile, amministrativo, economia aziendale, finanziario, penale, lavoro, processuale civile, internazionale-europeo, tributario. Nell'ambito del tema dello Sviluppo economico, la prof.ssa D'Alterio propone il tema dell'ibridazione come modello economico, individuando tra i principali settori disciplinari coinvolti quelli di commerciale-industriale, civile, amministrativo, economia aziendale, finanziario, penale, lavoro, processuale civile, internazionale-europeo, tributario. Anche in tal caso, lo studio includerebbe profili extra-giuridici (soprattutto attinenti al settore dell'economia aziendale).

La Commissione si impegna, altresì, a individuare, nell'ambito delle predette macro-aree di ricerca interdisciplinare temi più specifici. In relazione ai singoli temi individuati, è previsto lo sviluppo, da parte dei proponenti, di 1 o 2 pagine di schema illustrativo del tema del progetto, con indicazione dei settori disciplinari coinvolgibili, entro la fine di Luglio 2018.

- Nelle predette macro-aree e in relazione ai singoli temi, sono attivati specifici gruppi di ricerca interdisciplinare, aperti alla partecipazione di tutti i docenti, ricercatori e studiosi più giovani del Dipartimento interessati, a seguito di diffusione di apposite "call" con termini per la partecipazione da far cadere entro e non oltre il prossimo autunno.
- Viene ammessa la possibilità di sviluppare i suddetti lavori di ricerca sia in lingua italiana, sia in lingua inglese, prevedendo la pubblicazione degli esiti in uno o più volumi di collane nazionali (come quella dipartimentale) e/o internazionali.
- Nello sviluppo dei predetti lavori di ricerca, i gruppi potranno eventualmente sfruttare tali forme di cooperazione stabile al fine della presentazione di progetti di ricerca, a livello nazionale ed europeo, connessi ai temi di studio.

La Commissione si impegna nel complesso a garantire il corretto funzionamento delle "call" negli ambiti individuati e la partecipazione interdisciplinare ai gruppi di ricerca. Concorda, all'unanimità, di incentivare l'uso della lingua inglese nei lavori di ricerca, in vista di una diffusione internazionale dei relativi prodotti.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la riunione si conclude alle 16:30.

Il Delegato per la Ricerca Dipartimentale
Prof.ssa Elisa D'Alterio

